

## SCHEGGE DI VERSI

**ALAIN LEVERRIER**

*Testi originali inediti, tratti dalla raccolta Éclats de vers, © 2008 Alain Leverrier*

traduzione di Nadia Gherardi

© 2008 Nadia Gherardi

Alain Leverrier, nato e cresciuto in Francia, ha vissuto a lungo in Germania e, dopo un soggiorno in Svizzera, dal 1996 si è stabilito in Italia. Autore di testi poetici, narrativi e teatrali, in Francia ha esordito come autore e regista teatrale e ha collaborato con varie riviste, tra cui *Autrement*. In Germania ha continuato a dedicarsi alla regia teatrale e ha diretto un teatro a Norimberga, oltre a pubblicare la raccolta di poesie in francese e tedesco *Recherche sur un fil de la connivence/Begegnung auf dem Seil* (Verlag im Wald, 1995). Ideatore e animatore per Asterisco Radio ([www.asteriscoradio.com](http://www.asteriscoradio.com)) della rubrica *Enchanté*, dedicata alla storia della canzone francese nel mondo, si occupa di teatro anche in Italia, dove anima atelier per alunni di età

diversa e per insegnanti. Ha portato in tournée in vari Paesi europei rappresentazioni di suoi adattamenti teatrali. Nel 2006, per i tipi di Arcadia, ha pubblicato il saggio autobiografico *A due ruote sulla vita* (trad. Nadia Gherardi).

\* \* \*

*Et si chacun était atteint de la même maladie  
à savoir:  
vouloir dire bellement  
le plus de choses possibles  
avec le moins de mots possibles,  
le monde bëlant  
lui  
serait soulagé d'un grand bruit.*

E se fossimo tutti colpiti dalla stessa malattia  
ossia:  
voler dire bellamente  
più cose possibile  
con il minimo di parole,  
il mondo belante  
lui  
sarebbe alleggerito di un gran fracasso.

\*

*Giboulée de mots regroupée méticuleusement sur un  
fil.*

Parole a catinelle stese meticolosamente su di un filo.

\*

*...de ces journées  
de ces saisons de moissonneur  
qui passait sous le soleil  
son champ à la faux  
et regardait le soir  
en s'essuyant le front  
le champ nettoyé  
et le tas de blé.*

*...di quelle giornate  
di quelle stagioni di mietitore  
che passava sotto il sole  
il suo campo alla falce  
e guardava la sera  
asciugandosi la fronte  
il campo spogliato  
e il mucchio di grano.*

\*

*Tout est dit.  
Tant pis.  
On recommence  
puisque à rien  
ça n'a servi.*

Tutto è detto.  
Tanto peggio.  
Si ricomincia  
poiché a nulla  
è servito.

\*

*J'exécute ma tâche roulant devant moi  
le tapis de la fatigue  
traînant en remorque  
l'ombre de la mort  
qui ne me fait pas trop peur  
mais me gouverne désormais  
et ne me lâche jamais.*

Eseguo il mio compito rotolando davanti a me  
il tappeto della fatica  
trascinando a rimorchio  
l'ombra della morte  
che non mi fa tanto paura

ma ormai mi governa  
e non mi lascia mai.

*Bibliomanie.it*